

## Villaggio olimpico: ora Live nation accusa la fondazione

*Bardonecchia, nomina periti slitta al 21. Intanto procede l'inchiesta sulle quote di Parcolimpico*

di MASSIMILIANO BORGIA

E' STATA rinviata al 21 marzo la nomina dei periti per valutare lo stato del villaggio olimpico di Bardonecchia in seguito allo sfratto intimato dalla fondazione postolimpica alla Sottozero. Ma nel frattempo, la settimana scorsa, Live nation ha citato la stessa fondazione (da cui ha ricevuto in affidamento anche il villaggio olimpico gestito da Sottozero) per i mancati introiti dall'affitto, che Sottozero non ha ancora versato alla fondazione.

Intanto va avanti l'inchiesta, coordinata dal pm Cesare Parodi, sull'affidamento a Live nation-Set Up del pacchetto del 70 per cento delle quote di Parcolimpico, la società che gestisce gli impianti di Torino 2006. Giovedì scorso è stata diffusa la notizia che sono indagate

tre persone: Paolo Bellino, all'epoca direttore della Fondazione e presidente della commissione della gara d'appalto; Alessandro Cattaneo, ex responsabile del settore immobiliare ed Elena Fiorenza, responsabile della logistica, entrambi membri della commissione

e quindi presenti all'apertura delle buste. L'accusa, per tutti e tre, è di falso in atto pubblico. Mercoledì è stato ascoltato anche Pierpaolo Maza, l'attuale presidente della Fondazione.

La tesi della procura è che non sarebbe stato adottato lo stesso cri-

terio con Live nation e i concorrenti di G1 events. La partecipazione alla gara prevedeva una fidejussione di 100mila euro che i francesi versarono spedendo un assegno bancario, un metodo che fu ritenuto non accettabile. G1 fu esclusa dalla gara che vide così, unica partecipante,

Live nation.

Successivamente, però, il bando prevedeva che Live nation avrebbe dovuto versare una nuova fidejussione, questa volta da 10 milioni. Live nation, visto che era rimasta l'unica partecipante alla gara, con il coltello dalla parte del manico (gli enti pubblici avevano fretta di affidare gli impianti olimpici) per non ritirarsi aveva negoziato un ribasso della fidejussione fino a 6 milioni. Su questa trattativa si concentrano gli inquirenti che sono partiti da un esposto presentato dal consigliere regionale Pdl Gianluca Vignale. Per la procura, visto che la fidejussione presentata da Live Nation e Set Up è inferiore all'importo previsto dal capitolato d'appalto la commissione avrebbe dovuto escludere la cordata vincente dalla gara che sarebbe così andata deserta.